

# Andrea Turato e il cuore diviso a metà



**In verdeblù.** Andrea Turato in maglia FeralpiSalò nel 2011

## Il doppio ex

Da difensore ha centrato promozioni sia con il Cittadella sia con la FeralpiSalò

**SALÒ.** Il cuore dice che finirà ... pari. L'ex difensore di Cittadella e FeralpiSalò, Andrea Turato, parla alla vigilia della sfida tra granata e verdeblù di domani. Di Toscolano, Turato ha vissuto due passaggi fondamentali della sua carriera proprio in queste due piazze e non vede l'ora di godersi la sfida tra le sue vecchie squadre: «Sarà una gara bella e combattuta - afferma -. Sono due formazioni che stanno vivendo un ottimo momento di forma e che si trova-

no ai vertici della classifica. Mi aspetto una sfida aperta, con entrambe le squadre che cercheranno di imporre il proprio gioco. Domenica chi sarà al Tombolato si diventerà».

**Dal Garda.** Turato, nato a Salò il 5 febbraio '74, è cresciuto nel Brescia e ha vestito le maglie di Ospitaletto, Novara, Padova, Ternana e Reggiana. Nel 2000 è approdato per la prima volta al Cittadella, dove si è fermato per tre anni giocando due campionati in B ed uno in C1. Poi ha militato con Venezia, Brescia e Sangiovese, quindi ha vissuto una seconda esperienza con i granata, ottenendo nell'estate del 2008 la promozione dalla C1 alla B: «Con-

servo ricordi bellissimi di quei cinque tornei con il Cittadella - prosegue Andrea -, sono state stagioni importanti per la mia carriera. Ovviamente il momento migliore è stata la conquista della serie cadetta. L'ambiente era fantastico, c'era grande entusiasmo e il gruppo era molto unito. Tra l'altro alcuni dei miei compagni ci sono ancora. È rimasto per esempio Claudio Coralli, che è anche il capitano della squadra: un attaccante che in Lega Pro può fare davvero la differenza».

**In verdeblù.** Nell'estate del 2009 il passaggio alla FeralpiSalò: «A 37 anni sono riuscito ad ottenere un'altra promozione fantastica dalla Seconda alla Prima divisione. Ho disputato tre campionati sul Garda e anche lì mi sono tolto delle belle soddisfazioni. È stato bello tornare a Salò, dove ho comunque vissuto buona parte della mia vita. Torno spesso a salutare familiari e amici».

Conclusa la carriera da calciatore, Turato ha iniziato ad allenare. Ora è al Venezia, dove guida gli Juniores nazionali: «Sto facendo un bel percorso e sto crescendo molto. Il calcio dei più grandi lo seguo sempre con grande attenzione e mi tengo informato. Venezia nel suo piccolo è un po' come FeralpiSalò e Cittadella, due club ambiziosi che ci tengono a fare calcio in maniera professionale. Sono curioso di vedere come andrà a finire la sfida: il pronostico è abbastanza aperto, perché Ventura-

to e Diana fanno

giocare molto bene le loro squadre. I granata partono favoriti perché sono più esperti. Chi vince? Dico X, per non far torto a nessuno...». Intanto, battendo 2-1 il Bassano, ieri il Cittadella è approdato ai quarti di Coppa Italia di Lega Pro. //

**ENRICO PASSERINI**

**Sulla gara di domenica: «Finisce pari ma ci sarà da divertirsi»**